SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 2237)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(BODRATO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(GORIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'8 APRILE 1983

Concessione di un contributo straordinario all'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) per l'anno 1983

ONOREVOLI SENATORI. — L'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO), costituito nel 1955 e riconosciuto quale ente di diritto pubblico con legge 30 luglio 1959, n. 616, è posto sotto la vigilanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica, che se ne avvale per ricerche, indagini e rilevazioni, in particolare finalizzate alla diagnosi congiunturale e alla previsione di breve periodo.

Per il suo funzionamento l'ISCO fruisce di un contributo statale annuo, fissato in lire 2.000 milioni dalla legge 22 dicembre 1979, n. 687. Da tale anno i costi per il personale e per l'acquisto di beni e servizi hanno subìto incrementi notevoli, in sincronia con un tasso di inflazione che ha portato il livello generale dei prezzi a raddoppiarsi nell'arco di soli quattro anni. Ne è derivato nella gestione dell'Istituto, a partire dall'esercizio 1981, uno squilibrio finanziario, modesto in tale anno, fattosi pesante nel 1982, e a cui è stato fatto fronte attraverso l'integrale utilizzo degli avanzi di amministrazione realizzati nei precedenti esercizi.

La possibilità del ricorso agli avanzi di amministrazione verrà dunque del tutto a mancare nell'esercizio 1983, che pure è destinato a conoscere un ben più grave squilibrio. Infatti per il 1983 sono previste (escludendo le partite di giro o destinate comunque a compensarsi) spese per lire 4.614 milioni, a fronte delle quali si prospettano, allo stato, entrate per lire 3.267 milioni, di cui lire 2.000 milioni rappresentate dal contributo statale e la restante quota (peraltro aleatoria nella misura) costituita da proven-

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1600) — 2-3-4

ti derivanti dall'affidamento all'Istituto di studi da parte di enti, organizzazioni, associazioni e simili.

Le spese per il personale sono previste in lire 3.024 milioni, vale a dire in una cifra coperta per meno di due terzi dal contributo annuo dello Stato. Nel 1982 le spese per il personale, previste in lire 2.687 milioni, erano state coperte da tale contributo per poco meno di tre quarti. Ancora nel 1980 lo erano state integralmente.

Discende da tale situazione uno squilibrio finanziario per il 1983 che può oggi stimarsi in lire 1.347 milioni e che potrebbe essere marginalmente contenuto a mezzo di alcune riduzioni di spese non strettamente necessarie o attraverso lo slittamento all'esercizio successivo di talune pur necessarie spese o accantonamenti. Anche in tale ipotesi il *deficit* effettivo dell'ISCO per l'esercizio 1983 verrà comunque ad ammontare a non meno di 1.000 milioni di lire.

È stato, pertanto, predisposto l'unito disegno di legge, che prevede l'assegnazione all'ISCO di un contributo straordinario di lire 1.000 milioni, destinato ad assicurare le prestazioni obbligatorie dell'Istituto per il 1983.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

Per far fronte alle spese di funzionamento dell'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO) per l'anno 1983 è autorizzata la concessione di un contributo straordinario di lire 1.000 milioni ad integrazione del contributo stabilito dalla legge 22 dicembre 1979, n. 687.

All'onere derivante dall'attuazione della presente legge sarà provveduto mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1983, utilizzando parzialmente l'accantonamento previsto alla voce « Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e degli istituti ad esso connessi ».

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.